

tari che, forti della minaccia d'immediato sfratto, accampano pretese fantastiche e tali che determinerebbero la rovina specialmente del piccolo commercio ed industria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiestri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che, nonostante gli affidamenti dati, indussero le autorità di Sulmona a far seppellire clandestinamente la salma dell'assassinato Pantaleo alle ore 2 di notte anzichè alle 6 del mattino giorno 5 agosto 1922, contravvenendo così ai sentimenti più intimi del cuore umano, per avere impedito:

a) che la famiglia desolata potesse dar l'ultimo bacio al caro estinto;

b) che la folla commossa dei veri lavoratori, accorsa ai funebri sull'ora annunciata compiesse quel rito a tutti i popoli sacro « dal di che nozze e tribunali ed are — diero alle umane belve esser pietose — di sè stesse e d'altrui... ».

« Nè varrà mi si accampino ragioni alcune di ordine pubblico, chè, in tal guisa operando, le autorità di Sulmona misero detto ordine pubblico a molto maggior repentaglio che se avessero mantenuto i patti, poichè quel forte popolo là convenuto, vistosi ingannato in tal modo, avrebbe veramente potuto prorompere in tutto il suo furore a giusta vendetta della sua anima offesa e dei suoi diritti conculcati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rabezzana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere:

se il Governo italiano sia informato che la Repubblica polacca amministra la giustizia nella Galizia orientale temporaneamente e militarmente occupata in nome dello Stato polacco, e vi istruisce contro i cittadini della Galizia orientale processati per alto tradimento;

se intenda abdicare al diritto di sovranità che l'articolo 91 del Trattato di San Germano riconosce all'Italia in unione alle principali Potenze alleate ed associate, e rendersi complice delle continue offese fatte dalla Polonia all'articolo 92, col non intervenire per fare cessare un regime che rappresenta insieme la violazione del diritto internazionale e l'irrisione allo spirito e alla lettera dei trattati;

e se non creda tempestivo l'attuale momento per imporre un reale rispetto del Trattato di San Germano a chicchessia si illuda o

dimostri di considerarlo già lettera morta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Fazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della ricostituzione delle terre liberate, delle finanze, e del tesoro, per sapere se non intendano dare d'urgenza disposizioni perchè sieno concentrate nell'Intendenza di finanza (almeno per la provincia di Belluno, dove i Consorzi furono costituiti in perfetta armonia alla legge), tutti i concordati e le pratiche in genere relative ai consorzi edili fra danneggiati di guerra; e ciò perchè, superandosi l'obiezione teorica della competenza degli uffici di registro e agenzia delle imposte, corrisponderebbe:

1°) ad una maggiore celerità del servizio;

2°) ad una notevole riduzione delle spese generali dei consorzi e dell'erario;

3°) a maggiore facilità dei finanziamenti;

4°) alle promesse fatte dai precedenti Ministeri ai consorzi dei danneggiati di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e delle finanze, per sapere come possa essere accaduto che firmatosi il 3 febbraio 1921 un decreto che vietava l'importazione delle merci identiche e similari a quelle cedute al Governo in conto riparazioni, questo decreto sia stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* soltanto il 1° giugno 1921, e che in significativo contrasto con tale ritardo, sia stato emesso il 3 giugno 1921 un altro decreto il quale — su richiesta e parere di interessati — vietava l'introduzione di prodotti necessari alla produzione dei colori organici sintetici: fingendo di considerare tali materie come identiche o similari a detti colori: e per sapere se non credano di revocare immediatamente il decreto del 3 giugno 1921, sia per far cessare lo scandalo da questo costituito, sia per non smentire le dichiarazioni fatte dal Governo italiano in tante riunioni internazionali contro i divieti di importazione, sia in omaggio a recentissime decisioni in tal senso della Commissione per le tariffe doganali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se è a sua conoscenza che il procuratore del Re di Pisa abbia iniziato procedimento per la morte del professorè Orazio Tedone insegnante di meccanica razionale e fi-